

Follonica Il sindaco traccia il bilancio della sua legislatura: "Soddisfatti in tanti"

Saragosa tra spine, verità e futuro

"In 4 anni date risposte importanti. L'ippodromo? Strategico"

FOLLONICA - Commentare quel che sta accadendo nella città del Golfo è molto semplice: è il caos. E al di là delle scaramucce tra maggioranza e opposizione, la vera bufera è quella che sta soffiando dentro le mura del Partito Democratico.

Questa intervista al sindaco Saragosa - concordata precedentemente - esce mentre imperversa lo scontro e quindi assume un significato ancor più interessante su come lo stesso sindaco rilegge questi anni di governo.

Sindaco Saragosa, che bilancio trae sul piano umano e politico da questa consiliatura?

"Quotidianamente emergono problemi e difficoltà che devono essere affrontati elaborando risposte che permettano a questa città di crescere e migliorarsi. Servono impegno e determinazione, ma alla fine gratifica vedere tante persone soddisfatte di quanto realizzato, persone che apprezzano il lavoro che è stato portato a compimento".

Nel 2004, quando venne eletto, lei era a capo di un'alleanza che nel corso del mandato ha perso per strada una componente importante qual è la

sinistra: sente di aver sbagliato in qualcosa sul piano politico?

"Follonica ha anticipato quello che è accaduto poco tempo dopo sul piano nazionale. Governare significa affrontare e risolvere problemi, anche trattando nodi spinosi. La rottura si è consumata su una questione importante del programma elettorale: portare a termine il progetto dell'ippodromo". **Quanto hanno pesato le divisioni e le fibrillazioni, nella coalizione ma anche nel suo partito, rispetto all'andamento della consiliatura?**

"Se guardiamo il contesto follonichese e il quadro nazionale è evidente che si tratta di una dialettica normale. Gli elementi strategici sono la capacità di parlare chiaro, di confrontarsi, di saper lavorare anche nella difficoltà, conciliando posizioni che possono apparire distanti, ma che hanno invece punti di contatto. Questo modo di relazionarsi a Follonica mi sembra abbia dato buone risposte alla città".

Il caso più spinoso resta quello dell'ippodromo, un'infrastruttura che ancora non è

completata e sulla quale sono state scritte durissime pagine polemiche, non solo con l'op-

posizione, ma anche con settori della sua ex maggioranza. Ne valeva proprio la pena?

"Considerata la qualità e la grandiosità dell'opera direi che ne è valsa la pena. La realizzazione del

nuovo ippodromo era un obiettivo strategico e questa Amministrazione comunale ha lavorato

con determinazione affinché la struttura arrivasse a conclusione e non rimanesse una cattedrale nel deserto".

Anche altre questioni urbane sono state spinose per lei. A partire dalla questione dei villaggi vacanze.

"I villaggi turistici sono una realtà importante per una città balneare come la nostra. Però posso creare un valore aggiunto solo se operano nel rispetto della legge, evitando situazioni poco chiare. La battaglia portata avanti da questa Amministrazione comunale ha dato buoni risultati se un operatore come Alpitour ha deciso di approdare a Follonica come prima tappa in Toscana".

A volte lei è apparso come il capro espiatorio di tensioni che albergavano da tempo nella coalizione e negli ex Ds. E' così?

"Queste dinamiche sono normali, ma in democrazia è naturale che ognuno esprima la propria opinione e magari non sia sempre d'accordo con gli altri. Guardando oltre le dinamiche interne, ciò che veramente ha contato in questi anni è aver lavorato per rendere questa città più accogliente e più vivibile per i cittadini". **Di cosa va più fiero di questi anni di governo della città del golfo?**

"In quattro anni abbiamo dato risposte importanti ed è proprio questo che mi rende fiero: aver lavorato con determinazione per raggiungere gli obiettivi che questa città ci ha consegnato quando ha dato fiducia al centrosinistra".